

I rischi innanzi elencati sono stati poi sottoposti ad analisi di rilevanza, escluso il rischio di liquidità e il rischio immobiliare che sono stati ritenuti non rilevanti in relazione all'attuale *asset allocation* ed alla portata del patrimonio di vigilanza.

Tra i rischi quantificabili rientrano: il rischio di credito, il rischio di controparte, il rischio di mercato, il rischio operativo, il rischio di concentrazione e il rischio di tasso sul portafoglio immobilizzato. Tra i rischi valutabili rientrano il rischio reputazionale ed il rischio strategico.

L'analisi di rilevanza ha consentito di definire il posizionamento di Invitalia in termini di esposizione potenziale rispetto ai rischi stessi.

Al termine di tale analisi si è concluso che i livelli di rischio a cui è sottoposta Invitalia con riferimento ai presidi organizzativi preposti al controllo degli stessi determinato un livello di rischio contenuto eventualmente da sorvegliare e migliorare con piccoli interventi correttivi.

3.1. RISCHIO DI CREDITO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

Il rischio di credito è stato definito da Invitalia come il rischio di incorrere in perdite dovute al peggioramento inatteso del merito creditizio di un cliente, a cui sono stati concessi finanziamenti, anche a seguito di situazioni di inadempienza contrattuale. Il rischio di credito è anche connesso al rischio di incorrere in perdite, a seguito della prestazione di servizi e/o consulenza e di acquisizione di partecipazioni non classificate nel portafoglio di negoziazione ai fini di vigilanza, dovute ad inadempienza della controparte.

L'attività di concessione dei finanziamenti è attuata nell'ambito dell'attività di *merchant banking* e della gestione di leggi agevolative o in concessione. La prima si incardina nella logica dell'intervento di *Equity Investment*, dove la capacità restitutoria ed il dimensionamento del finanziamento concesso emerge dall'istruttoria che precede l'intervento complessivo.

Gli interventi a valere sui fondi di legge o nell'ambito della gestione delle leggi in concessione non determinano, per loro natura, effetti patrimoniali ed economici a carico della Società ad eccezione di alcune linee di attività di rilevanza ridotta.

2. Politiche di gestione del rischio di credito

2.1 Aspetti organizzativi

La struttura dei poteri delegati è complessivamente ispirata al contenimento del livello di concentrazione del rischio, sia sotto il profilo quantitativo che economico-settoriale. La concessione delle linee di credito viene effettuata nel rispetto dei poteri delegati deliberati dal Consiglio di Amministrazione ed attribuiti alle unità di business coinvolte nei processi valutativi che precedono l'erogazione del credito.

2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

Per la quantificazione del fabbisogno di capitale ritenuto necessario per presidiare un determinato rischio, cioè del capitale interno attuale sul rischio di credito, Invitalia utilizza la metodologia standardizzata nell'ambito

della determinazione dei requisiti patrimoniali prudenziali (cfr. Circolare Banca d'Italia 216/96, Parte Prima, Capitolo V, Sezione III). Data la portata del Patrimonio di Vigilanza, Invitalia ritiene di non dover effettuare stime in termini di capitale interno prospettico nonché prove di stress per il suddetto rischio.

L'attività di gestione e controllo del rischio è attuata mediante monitoraggio sistematico (almeno semestrale) dell'andamento gestionale delle società partecipate.

2.3 Tecniche di mitigazione del rischio di credito

Laddove ritenuto necessario, vengono stipulati accordi parasociali disciplinanti il meccanismo di way-out (con la determinazione preventiva di tempi e valori di smobilizzo) e vengono richieste garanzie idonee.

2.4 Attività finanziarie deteriorate

La gestione del rischio creditizio è disciplinata dalle procedure che stabiliscono le regole di comportamento in materia. In particolare, nella fase di pre-contenzioso, l'attività è svolta dalla funzione amministrativa di concerto con la funzione deputata al monitoraggio della posizione; successivamente il recupero del credito è demandato alla funzione legale. Le previsioni di perdite specifiche sono formulate dalla funzione amministrativa, sulla base delle informazioni sulle condizioni di recuperabilità fornite dalla funzione operativa e/o dalla funzione legale.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (Valori di bilancio)

Portafogli/qualità	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate	Esposizioni scadute non deteriorate	Altre esposizioni non deteriorate	Totale
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	87.999				987.621	1.075.619
3. Attività finanziarie designate al fair value					48.148	48.148
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value					10.810	10.810
TOTALE 2018	87.999	-	-	-	1.046.579	1.134.578
TOTALE 2017	63.112	-	433.893	824	643.880	1.141.709

2. Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (Valori lordi e netti)

Portafogli/ qualità	Deteriorate			Non deteriorate			Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	88.745	(747)	87.999	986.492	1.129	987.621	1.075.619
3. Attività finanziarie designate al fair value			-	48.148		48.148	48.148
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value			-	10.810		10.810	10.810
TOTALE 2018	88.745	(747)	87.999	1.045.450	1.129	1.046.579	1.134.578
TOTALE 2017	540.247	(43.242)	497.005	653.837	(9.133)	644.704	1.141.709

Portafogli/qualità	Attività di evidente scarsa qualità creditizia		Altre attività
	Minusvalenze cumulate	Esposizione netta	Esposizione netta
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione			62.794
2. Derivati di copertura			
TOTALE 2018	-	-	62.794
TOTALE 2017			37.867

3. Distribuzione delle attività finanziarie per fasce di scaduto (Valori di bilancio)

Portafogli/qualità	Primo stadio			Terzo stadio		
	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	835.361	31.366	120.894			87.999
TOTALE 2018	835.361	31.366	120.894	-	-	87.999
TOTALE 2017	470.626	23.752	150.326			497.005

6. Esposizioni creditizie verso clientela, verso banche e verso società finanziarie**6.1 Esposizioni creditizie e fuori bilancio verso banche e società finanziarie: valori lordi e netti**

Tipologie esposizioni/ valori	Esposizione lorda		Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi	Esposizione Netta	Write-off parziali complessivi*
	Deteriorate	Non deteriorate			
A. Esposizioni creditizie per cassa					
a) Sofferenze				-	
e) Altre esposizioni non deteriorate		434.528	(1.103)	433.425	
TOTALE A	-	434.528	(1.103)	433.425	
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio					
a) Deteriorate					
b) Non deteriorate				-	
TOTALE B	-	-	-	-	
TOTALE A+B	-	434.528	(1.103)	433.425	

6.2 Esposizioni creditizie per cassa verso banche e società finanziarie: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Non sono presenti esposizioni deteriorate verso banche e società finanziarie.

6.3 Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso banche e società finanziarie: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Non sono presenti esposizioni deteriorate verso banche e società finanziarie.

6.4 Esposizioni creditizie e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/ valori	Esposizione lorda		Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi	Esposizione Netta	Write-off parziali complessivi*
	Deteriorate	Non deteriorate			
A. Esposizioni creditizie per cassa					
a) Sofferenze	88.745		(747)	87.999	
e) Altre esposizioni non deteriorate		554.133	62	554.196	
TOTALE A	88.745	554.133	(684)	642.194	
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio					
a) Deteriorate					
b) Non deteriorate		1.131		1.131	
TOTALE B	-	1.131	-	1.131	
TOTALE A+B	88.745	555.265	(684)	643.326	

6.5 Esposizioni creditizie verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Causali/Categorie	Sofferenze
A. Esposizione lorda iniziale	70.030
B. Variazioni in aumento	
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate	28.091
B.2 ingressi da attività finanziarie impaired acquisite o originate	
B.3 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	
B.4 modifiche contrattuali senza cancellazioni	
B.5 altre variazioni in aumento	504
C. Variazioni in diminuzione	
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate	
C.2 write-off	
C.3 incassi	(4.178)
C.4 realizzi per cessioni	
C.5 perdite da cessione	(309)
C.6 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	
C.7 modifiche contrattuali senza cancellazioni	
C.8 altre variazioni in diminuzione	(5.391)
D. Esposizione lorda finale	88.745

6.6 Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/Categorie	Sofferenze
	Totale
A. Rettifiche complessive iniziali	(3.439)
B. Variazioni in aumento	
B.1 rettifiche di valore da attività finanziarie impaired acquisite o originate	
B.2 altre rettifiche di valore	
B.3 perdite da cessione	309
B.4 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	
B.5 modifiche contrattuali senza cancellazioni	
B.6 altre variazioni in aumento	2.887
C. Variazioni in diminuzione	
C.1 riprese di valore da valutazione	(504)
C.2 riprese di valore da incasso	
C.3 utili da cessione	
C.4 write-off	
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	
C.6 modifiche contrattuali senza cancellazioni	
C.7 altre variazioni in diminuzione	
D. Rettifiche complessive finali	(747)

9. Concentrazione del credito

Il rischio di concentrazione è il rischio derivante da una concentrazione delle esposizioni del portafoglio crediti verso controparti, gruppi di controparti del medesimo settore economico o che esercitano la stessa attività o appartenenti alla medesima area geografica.

9.3 Grandi esposizioni

Alla data del 31 dicembre 2018 l'Agenzia detiene una unica posizione classificabile come "grandi rischi" ed è verso la società controllata Italia Turismo.

3.2. RISCHI DI MERCATO

Il rischio di mercato è definito come il rischio che il fair value o i flussi finanziari futuri di uno strumento finanziario subiscano oscillazioni in seguito a variazioni dei prezzi di mercato.

Tale rischio, per Invitalia, è rappresentato dal rischio di variazione sfavorevole del valore di una posizione in strumenti finanziari, inclusa nel portafoglio di negoziazione ai fini di vigilanza, a causa dell'andamento avverso di tassi di interesse, tassi di cambio, tasso di inflazione, volatilità, corsi azionari, spread creditizi, prezzi delle merci (rischio generico) e merito creditizio dell'emittente (rischio specifico).

Il rischio di mercato comprende tre tipi di rischio: il rischio di tasso di interesse, il rischio di prezzo e il rischio di cambio.

3.2.1 Rischio di tasso di interesse

1. Aspetti generali

Il rischio di tasso di interesse è il rischio attuale e prospettico di volatilità degli utili o del capitale derivante da movimenti avversi dei tassi di interesse.

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

La gestione finanziaria di Invitalia si attiene alle politiche di asset allocation ed ai limiti di rischio imposti dal Consiglio di Amministrazione.

Al 31.12.18 non si ravvisano rischi di liquidità dato che circa il 36% degli asset è costituito da attività immediatamente liquidabili e circa il 70% della posizione totale in titoli obbligazionari è rifinanziata tramite operazioni di pronti contro termine con interessi a favore dell'Agenzia. L'asset allocation rispecchia una gestione obbligazionaria prudente con leva finanziaria 1 rischio cambi nullo. Il rischio di tasso è moderato: la posizione in titoli obbligazionari è infatti distinta in un portafoglio titoli di negoziazione, pari al solo 12% del totale degli asset, con una vita residua inferiore all'anno, ed in un portafoglio titoli a lungo termine, pari al 38% del totale, con una durata finanziaria media pari a 6 anni, costituito per la stragrande maggioranza da titoli di stato italiani con l'intento di detenere i titoli fino a scadenza per incassare i flussi finanziari per cedole e capitale. Il rischio di credito della posizione complessiva in obbligazioni è contenuto dato che il merito creditizio complessivo è pari al livello della Repubblica Italiana.

Completano l'asset allocation una posizione stabile in polizze d'investimento obbligazionarie, per un 17% del totale asset, caratterizzate da elevata stabilità e protezione del capitale investito che non offrono contributi significativi alla rischiosità della gestione, e una posizione minoritaria, pari a circa il 10% della liquidità disponibile, in fondi comuni d'investimento dal profilo bilanciato prudente, stipulati con intento di diversificazione.

Il rischio di mercato è costantemente monitorato e, con cadenza trimestrale, è calcolata la performance totale della liquidità.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata inderminata
Attività							
Titoli di debito	-	5.019	27.943	43.378	43.289	67.112	-
Crediti	-	-	2.541	26.615	44.257	-	52.657
Passività							
Debiti	(185.815)	-	-	-	-	-	(11.167)
Altre passività	-	-	-	-	-	-	(247.241)
	(185.815)	5.019	30.484	69.993	87.546	67.112	(205.751)

2. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio tasso di interesse

L'utilizzo dell'approccio semplificato previsto dalla Circolare Banca d'Italia n° 263/2006 prevede un'ipotesi di stress basata su uno shock parallelo ed istantaneo delle curve dei tassi di ± 200 bps.

3.2.2 Rischio di prezzo

L'“**Altro rischio di prezzo**”, come definito dall'appendice A dell'IFRS 7, è definito come il rischio che il *fair value* o i flussi finanziari futuri di uno strumento finanziario oscillino in seguito a variazioni dei prezzi di mercato diverse dalle variazioni determinate dal rischio di tasso di interesse o dal rischio di valuta. Tale rischio, per Invitalia, è sostanzialmente limitato alle operazioni di *equity investment* che a seguito del riordino sono limitati a costi residuali. Il rischio di prezzo è tenuto sotto controllo mediante la definizione di patti parasociali di way-out, eventualmente corredati da meccanismi di garanzia o disincentivazione al mancato rispetto delle condizioni pattuite.

3.2.3 Rischio di cambio

Non sono presenti attività e passività denominate in valuta estera.

3.3 RISCHI OPERATIVI

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

Per rischio operativo si intende il rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni. Rientrano in tale tipologia, tra l'altro, le perdite derivanti da frodi, errori umani, interruzioni dell'operatività, indisponibilità dei sistemi, inadempienze contrattuali, catastrofi naturali. Nel rischio operativo è compreso il rischio legale, mentre non sono inclusi quelli strategici e di reputazione.

I principali processi dell'attività aziendale sono oggetto di disciplina in appositi documenti interni. Tali documenti, unitamente alle procedure informatiche, consentono il presidio dei rischi operativi connessi al verificarsi di errori tecnici ed umani in tutte le fasi dell'operatività aziendale, che potrebbero dare luogo a conseguenze dannose sotto il punto di vista economico e di immagine della Società.

Dal punto di vista organizzativo la funzione di Internal Auditing vigila sull'operatività e sull'adeguatezza del sistema dei controlli interni, verificando l'aderenza e la coerenza dei processi, delle azioni e delle prassi poste in essere dalle Funzioni aziendali alla normativa, ai regolamenti, alle direttive, alle deleghe conferite ed alle procedure emanate, con riferimento particolare a quanto stabilito dal D. Lgs 231/2001.

Il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato, conforme a quanto richiesto dal D. Lgs. 231/01, si basa, in sintesi:

1. sull'adesione al codice etico, con particolare riguardo ai rapporti con la Pubblica Amministrazione;
2. sulla definizione di procedure operative scritte e condivise;
3. sulla separazione dei compiti e delle responsabilità;
4. sulla istituzione di un Organismo di Vigilanza autonomo ed indipendente;
5. sulla sistematica verifica da parte dell'Organismo di Vigilanza e dell'Internal Auditing dell'osservanza delle procedure di controllo interno statuite.

3.4 RISCHIO DI LIQUIDITÀ

Il rischio di liquidità non è stato sottoposto a specifica analisi di rilevanza, in considerazione dell'attuale asset allocation.

Sezione 4 - Informazioni sul patrimonio

4.1.2 Informazioni di natura quantitativa

4.1.2.1 Patrimonio dell'Impresa: composizione

Voci/Valori	2018	2017
1. Capitale	836.384	836.384
3. Riserve	(51.916)	(83.159)
- riserve di utili	(54.597)	(85.840)
a) legale	873	873
d) altre	(55.470)	(86.713)
di cui Riserva IAS FTA IFRS 9	(9.081)	-
- Altre riserve	2.681	2.681
5. Riserve da valutazione	(9.878)	(4.999)
- Attività finanziarie disponibili per la vendita	(2.904)	(2.904)
- Quota delle riserve di valutazione relative a partecipazioni valutate al patrimonio netto	(6.974)	(2.095)
7. Utile (perdita) d'esercizio	18.003	2.067
TOTALE	792.592	750.292

4.1.2.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

Voci/Valori	2018	2017
	Riserva negativa	Riserva negativa
1. Titoli di debito	-	-
2. Titoli di capitale	(2.904)	(2.904)
3. Finanziamenti	-	-
	(2.904)	(2.904)

La voce accoglie l'importo cumulato della riserva da valutazione, negativa, riferita alle quote di fondi OICR.

4.1.2.4 Riserva di valutazione relativa a partecipazioni valutate al patrimonio netto: variazione annue

Esistenze iniziali	(2.095)
Variazioni positive	
Incrementi di fair value	27
Rigiro a conto economico di riserve negative da deterioramento	-
da realizzo	-
Altre variazioni	-
Variazioni negative	-
Riduzioni di fair value	-
Rettifiche da deterioramento	(4.906)
Rigiro a conto economico di riserve positive: da realizzo	-
Altre variazioni	
Rimanenze finali	(6.974)

Riserva di valutazione relativa a partecipazioni valutate al patrimonio netto: variazioni annue

Esistenze iniziali	-
Variazioni negative	
Altre variazioni	(2.095)
Rimanenze finali	(2.095)

INFORMATIVA SUL PATRIMONIO DI VIGILANZA

L'informativa sul patrimonio di vigilanza non risulta essere applicabile.

Sezione 5 - Prospetto analitico della redditività complessiva

		Importo lordo	Imposta sul reddito	Importo netto
10.	Utile (Perdita) d'esercizio	3.418	(1.352)	2.066
	Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico			
40.	Piani e benefici definiti	(81)	0	(81)
60.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	(2.095)	0	(2.095)
	Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico			
100.	Attività finanziarie disponibili per la vendita:	(618)	0	(618)
	a) variazioni di valore	(2.817)	0	(2.817)
	b) rigiro a conto economico			
	- rettifiche da deterioramento	2.406	0	2.406
	c) altre variazioni	(207)	0	(207)
130.	Totale altre componenti reddituali	(2.794)	0	(2.794)
140.	Redditività complessiva (Voce 10+130)	624	(1.352)	(728)

Sezione 6 - Operazioni con parti correlate

Il perimetro delle persone fisiche e giuridiche aventi le caratteristiche per rientrare nella nozione di parte correlata per il bilancio d'impresa, è stato definito sulla base delle indicazioni fornite dallo IAS 24, opportunamente applicate con riferimento alla specifica struttura organizzativa e di governance dell'Agenzia.

In particolare, sono considerate parti correlate:

Le Entità esercitanti influenza notevole sulla Società

La società ha un unico azionista, il Ministero dell'Economia e delle Finanze. Al riguardo, in conformità alla normativa vigente, i diritti dell'azionista in riferimento all'Agenzia sono esercitati dal Ministro dell'Economia e delle Finanze, d'intesa con il Ministro dello Sviluppo Economico.

Ne consegue che operativamente sono da considerarsi parti correlate il Ministero dell'Economia, il Ministero dello Sviluppo Economico, tutte le società controllate dal Ministero dell'Economia, eventuali altre società in house del Ministero dello Sviluppo Economico.

Le imprese controllate

Sono le società sulle quali l'Agenzia esercita, direttamente od indirettamente, il controllo così come definito dallo IFRS 10.

Le imprese collegate

Sono le società nelle quali l'Agenzia esercita, direttamente od indirettamente, influenza notevole come definita dallo IAS 28.

Il Management con responsabilità strategiche ed organi di controllo

I dirigenti con responsabilità strategiche sono quei soggetti che hanno il potere e la responsabilità, direttamente o indirettamente, della pianificazione, della direzione e del controllo delle attività dell'entità, compresi gli amministratori (esecutivi o meno) dell'entità stessa. Nell'Agenzia, oltre al Consiglio di Amministrazione, si intendono "**con responsabilità strategiche**" i dirigenti di primo livello organizzativo.

6.1 Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategiche

Di seguito sono fornite le informazioni in merito ai compensi erogati nell'esercizio 2018 ai dirigenti con responsabilità strategiche, così come richiesto dallo IAS 24, in linea con le previsioni della Circolare di Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005 (2° aggiornamento del 21 gennaio 2014) che prevede l'inclusione dei compensi corrisposti ai membri del Collegio Sindacale.

Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategiche (compresi amministratori e sindaci)	
a) benefici a breve termine	3.062.836
b) benefici successivi al rapporto di lavoro	
di cui relativi a piani a prestazioni definite	
di cui relativi a piani a contribuzioni definite	668.093
c) altri benefici a lungo termine	
d) indennità per la cessazione del rapporto di lavoro	
e) pagamenti in azioni	
Totale	3.730.929

Rapporti infragruppo

Premesso che, come illustrato in altra parte della presente Nota Integrativa e nella Relazione sulla Gestione, il piano di riordino è tutt'ora in corso di svolgimento, i rapporti infragruppo sono proseguiti senza soluzione di continuità per l'intero anno. In merito si precisa che, nell'ambito del Gruppo, i rapporti tra i

diversi soggetti economici che lo compongono sono ispirati a criteri di centralità per quanto concerne le attività fondamentali di governo e controllo, integrate da quelle di indirizzo e di assistenza, sotto forma di consulenze in materia giuridica, economica, organizzativa e di gestione delle risorse. Alle singole società è invece affidata la missione di gestire prodotti e servizi di varia natura.

Le operazioni effettuate con parti correlate, ivi incluse le operazioni infragruppo, non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando invece nell'ordinario corso degli affari delle società del Gruppo. Gli effetti economici connessi con i predetti rapporti sono regolati, di norma, sulla base delle condizioni di mercato usuali. Nel caso di prestazioni di servizi effettuate dalla Capogruppo nell'ambito delle normali sinergie di gruppo, i corrispettivi sono determinati con l'obiettivo di recuperare almeno i costi specifici e generali. Dette operazioni, quando non concluse a condizioni standard o dettate da specifiche condizioni normative, sono state comunque regolate a condizioni di mercato. I finanziamenti eventualmente concessi dalla Capogruppo alle controllate e alle collegate a condizioni più favorevoli o infruttiferi sono stati rilevati contabilmente in conformità allo IAS 39, come illustrato nella sezione "Principi contabili".

6.3 Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Le operazioni realizzate con parti correlate, anche se concluse a normali condizioni di mercato e anche nei casi in cui gli importi non sono significativi, sono riportate in quanto la rilevanza delle operazioni è legata alle motivazioni che hanno condotto alla decisione di deliberare e concludere l'operazione con la parte correlata.

Di seguito le informazioni sulle operazioni con parti correlate per natura e per controparte:

Operazioni di natura patrimoniale

Regione sociale	Finanziamenti	Crediti vs banche	Attività finanziarie	Altre transazioni attive	Passività finanziarie	Altre transazioni passive	Garanzie rilasciate
A. Società controllate (dirette e indirette)							
BANCA DEL MEZZOGIORNO-MEDIOCREDITO CENTRALE	-	75.412	-	1.837	-	(364)	-
INFRATEL ITALIA SPA	7.728	-	-	16.316	-	(14)	2.855
INVITALIA PARTECIPAZIONI SPA	719	-	-	82.840	(614)	(13.941)	-
ITALIA TURISMO SPA	44.334	-	-	17.439	-	(159)	1.110
MARINA DI PORTISCO SPA	739	-	-	2.446	-	(25)	-
INVITALIA VENTURES SPA SGR	-	-	-	1.320	(435)	(82)	-
SV.ITALIA CALABRIA IN LIQ.NE	765	-	-	110	-	(923)	-
TRIESTE NAVIGANDO SRL	428	-	-	1.469	-	-	112
B. Società sottoposte a influenza notevole							
GUSTAVO DE NEGRI & ZA.MA. SRL	301	-	-	-	-	-	-
MARINA D'ARECHI SpA	13.776	-	-	88	-	-	-
TEKLA SRL	1.221	-	-	-	-	-	-
C. Altre parti correlate							
CDP - Cassa Depositi e Prestiti SpA	-	-	1.457	-	-	-	-
ENEA - Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile	-	-	-	-	-	-	(12)
GSE - Gestore dei Servizi Energetici SpA	-	-	-	4.463	-	-	-
Monte dei Paschi di Siena SpA	-	6.259	-	-	-	-	-
Poste Italiane SpA	-	-	-	-	-	(50.034)	-
	70.011	81.672	1.457	128.619	(1.049)	(65.542)	4.065

Operazioni di natura economica

	Interessi Netti	Commissioni Nette	Spese Amministrative	Proventi Diversi
A. Società controllate (dirette e indirette)				
BANCA DEL MEZZOGIORNO- MEDIOCREDITO CENTRALE	-	-	(895)	-
INFRATEL ITALIA SPA	50	1.425	(77)	6
INVITALIA PARTECIPAZIONI SPA	-	391	(177)	10
INVITALIA VENTURES SGR SPA	-	131	(30)	26
ITALIA TURISMO SPA	467	605	(63)	13
MARINA DI PORTISCO SPA EX SNS	-	168	(168)	19
TRIESTE NAVIGANDO SRL	3	-	-	-
B. Società sottoposte a influenza notevole				
MARINA D'ARECHI SPA	380	-	(77)	1
TEKLA SRL EX MEXALL SISTEMI	30	-	-	-
C. Altre parti correlate				
CDP - Cassa Depositi e Prestiti SpA	10	-	-	-
	940	2.348	(1.883)	75

Sezione 7 – Altri dettagli informativi**CORRISPETTIVI ALLA SOCIETÀ DI REVISIONE**

Di seguito si riporta il prospetto dei corrispettivi ex art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti.

Descrizione dei Servizi	Totale
Servizi di revisione contabile	129
Servizi di revisione facoltativa o di attestazione	32
Altri servizi diversi dalla revisione	-
TOTALE	161

I compensi indicati sono stati erogati alla PricewaterhouseCoopers SpA.

INFORMATIVA DI SETTORE

La definizione delle attività dell'Agenzia avviene sulla base di disposizioni di legge ovvero atti convenzionali esclusivamente quando lo richiedano esigenze della Pubblica Amministrazione. Come noto, infatti, anche ai sensi dello statuto, in ossequio alla disciplina *in house*, oltre l'ottanta per cento del fatturato della società deve essere effettuato nello svolgimento di compiti ad essa affidati, sulla base della normativa vigente e di appositi atti convenzionali di cui al D. Lgs. 9 gennaio 1999 n. 1 dal MiSE e/o da altre amministrazioni centrali dello Stato. Residue attività sono consentite, previa autorizzazione, solo a condizione che permettano di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza.

Conseguentemente L'Agenzia utilizza uno schema di separazione delle attività in tre unità (Incentivi e Innovazione - Competitività e Territorio - Programmazione Comunitaria) che riflette un carattere meramente organizzativo e non attiene alla natura delle operazioni comunque tutte riconducibili ad incarichi "*in house*" ricevuti per specifiche esigenze della Pubblica Amministrazione la cui remunerazione pur utilizzando diversi meccanismi convenzionali, avviene sempre attraverso un mero rimborso dei costi.

Tali caratteristiche portano a concludere, ai fini dei requisiti informativi richiesti dall'IFRS 8, che non sono presenti nell'Agenzia veri e propri settori operativi, cioè unità economiche elementari di un'impresa

diversificata di cui si possano valutare natura ed effetti sul bilancio e discrezionalità nelle decisioni operative (cd management approach) nella allocazione di risorse in relazione alle differenze nei rischi e nei rendimenti.

PATRIMONIO NETTO PROSPETTO EX ART. 2427 C.C. COMMA 7 BIS

Nella tabella seguente, come richiesto dall'art. 2427 c.c. comma 7 bis, sono illustrate in modo analitico le voci di Patrimonio Netto con l'indicazione della loro origine e possibilità di utilizzazione e distribuibilità.

	31.12.2018	31.12.2017	possibilità di utilizzazione
Capitale sociale	836.384	836.384	
Riserva legale	873	873	A, B
Riserva rischi finanziari generali	9.997	9.997	A, B, C
Risultati portati a nuovo	(98.419)	(91.455)	A, B, C
Riserva da valutazione delle partecipazioni con il metodo del Patrimonio Netto	39.664	1.457	A, B, C
Riserva fair value attività finanziarie	460	460	
Altre riserve transizione ai principi contabili internazionali	(4.640)	(4.640)	
Riserve da valutazione	(9.878)	(4.999)	
Riserva da Avanzo di Fusione	148	148	
	774.589	748.225	

A = per aumento capitale

B = per copertura perdite

C = per distribuzione ai soci

PROPOSTA DESTINAZIONE DEL RISULTATO DI ESERCIZIO

Si propone di riportare a nuovo il risultato positivo pari a 18.003 migliaia di Euro.

PAGINA BIANCA

Allegati alla Nota Integrativa

ALLEGATO A.1.a**Movimentazione "Attività finanziarie detenute per la negoziazione"***Importi in migliaia di euro*

Titoli di debito	Rimanenze iniziali	Acquisti	Variazioni positive di Fair Value	Altre variazioni positive	Rimborsi	
Amministrazioni Pubbliche						
BTP 01/02/21 STRIP (ZC)	1.978	0	0	0	0	
BTP 01/08/2021 STRIP (ZC)	1.251	0	0	0	0	
BTP 15/10/2023 0,65%	2.935	0	0	0	0	
BTP 01/08/27 2,05%	4.066	0	0	0	0	
BTP 15/11/24 1,45 %	4.026	0	0	0	0	
BOT 14/11/19 ZC	0	24.861	62	16	0	
CCTS EU 15/04/25	4.047	0	0	0	0	
REGIONE UMBRIA 31/12/18	1.155	0	0	0	(1.143)	
	19.458	24.861	62	16	(1.143)	
Banche						
BANCO POPOLARE 14/03/19	3.710	0	0	0	0	
BANCO POPOLARE 22/01/18	3.173	0	0	0	(3.104)	
BPM 31/03/18	1.040	0	0	0	(1.009)	
DEXIA CREDIOP 15/10/18	0	260	0	0	(256)	
DEXIA CREDIOP 27/11/18	0	394	0	0	(387)	
DEUTSCHE BANK 16/11/18	0	514	0	0	(514)	
ICCREA 20/03/18	2.547	0	0	0	0	
ICCREA 25/11/19	2.046	1.017	0	6	0	
MPS 15/09/18	0	2.800	0	0	(2.790)	
MPS 01/04/19		5.147	0	140	0	
UNICREDIT 21/09/18	1.021	0	0	0	0	
UNICREDIT 19/06/19	2.369	0	0	0	0	
	15.906	10.132	0	146	(8.060)	
Altre società finanziarie						
CDP RETI 29/05/22	1.472	0	0	0	0	
CDP 30/09/20	1.030	0	0	0	0	
	2.502	0	0	0	0	
Totale Titoli di debito	37.866	34.993	62	162	(9.203)	
Titoli di capitale e quote OICR						
LU0756065834	0	15.000	0	0	0	
LU1116430247	0	15.000	0	0	0	
Totale Titoli di capitale e quote OICR	0	30.000	0	0	0	
TOTALE GENERALE	37.866	64.993	62	162	(9.203)	